



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Città Metropolitana di Bari

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 143 del 09/07/2018

OGGETTO: REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE APPROVATO CON DELIBERA DI GM N 198 DEL 05.12.2017 INTEGRAZIONE E MODIIFCA ART 4 .

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **9** del mese di Luglio, con inizio alle ore 17.00, nella sala delle adunanze della sede comunale, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone di:

| | | Presenti | Assenti |
|-----------------------------|---------------------|----------|---------|
| dott. Francesco De Ruvo | <i>Sindaco</i> | x | |
| dott.ssa Luisa Simone | <i>Vice Sindaco</i> | x | |
| prof.ssa Franca De Bellis | <i>Assessore</i> | x | |
| dott. Giovanni Filomeno | <i>Assessore</i> | x | |
| dott. Giovanni Sansonetti | <i>Assessore</i> | x | |
| arch. Maurizio Tommaso Pace | <i>Assessore</i> | x | |
| | | 6 | 0 |

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Caterina Binetti

LA GIUNTA

PREMESSO CHE

l'art. 55 bis del D.Lgs n. 165/2001 stabilisce che ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) e la funzione di detto ufficio è di contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare ed adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione);

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 , c.d decreto Madia, che ha apportato alcune modifiche e integrazioni al Testo Unico del Pubblico Impiego di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e richiamato in particolare il capo VII del provvedimento normativo citato intitolato *Procedimento Disciplinare* ;

DATO ATTO che con delibera di GM n 198 del 05.12.2017 si è provveduto all'adozione del nuovo Regolamento sul Procedimento Disciplinare del Comune di Castellana Grotte a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 che ,tra l'altro,ha determinato un aumento delle competenze e dell'attività dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;

PRESO ATTO che il citato regolamento comunale non disciplina espressamente le ipotesi di sostituzione dei componenti dell' UPD nelle ipotesi di incompatibilità, conflitto di interessi, astensione ex art 51 del codice di procedura civile, casi di ricusazione ovvero che si verificano le dimissioni di uno o più dei componenti effettivi dell'UPD, a cui può conseguire l'impossibilità temporanea di funzionamento del collegio;

RITENUTO di dover provvedere a regolamentare le ipotesi di cui innanzi mediante integrazione e modifica dell'art 4 del vigente regolamento per il funzionamento dell'UPD, al fine di garantire il principio dell'obbligatorietà dell'azione disciplinare;

DATO ATTO che la competenza della Giunta Comunale sul presente atto, che è parte del Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e Servizi, rinviene dal combinato disposto degli artt 42 comma 2 lett .a) ed art 48 comma 3 del TUEL ;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm ;

VISTO l'art. 23 e ss del CCNL EE.LL. 04/1995 ;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, sulla presente proposta, del Responsabile del Settore I, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile sulla presente proposta, del responsabile settore IV finanziario;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1.la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 di integrare e modificare l'art 4 del vigente regolamento sul procedimento disciplinare del Comune di Castellana Grotte con i punti 11 e 12 nella formulazione seguente :

ART 4 SEDE COMPOSIZIONE E DURATA E FUNZIONAMENTO DELL' UPD

11. *I componenti dell'UPD si astengono nei casi di*

- *Incompatibilità o conflitto di interessi dei singoli componenti;*

- *nelle ipotesi ex art 51 del codice di procedura civile,in quanto applicabile al procedimento disciplinare;*

- *ricusazione .*

L'istanza motivata e comprovata di ricusazione, debitamente sottoscritta dal dipendente sottoposto a procedimento disciplinare, deve essere presentata al Presidente dell'U.P.D.

stesso, a pena di inammissibilità, entro e non oltre la data di prima convocazione,

Entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data di trasmissione dell'istanza di ricusazione di un componente dell'U.P.D., l'U.P.D., in seduta riservata, decide in merito e, eventualmente, provvede a richiedere che con decreto Sindacale sia sostituito il proprio membro ricusato, con altro componente.

I componenti dell'UPD possono dimettersi prima della scadenza naturale dell'incarico con comunicazione motivata al Presidente dell'UPD e al Sindaco, o , nel caso di dimissioni Del presidente , con comunicazione motivata al sindaco.

Le dimissioni hanno effetto dalla nomina del componente sostituito.

12. *Resta facoltà dell' Ente attingere dai nominativi che hanno partecipato alla selezione pubblica di cui all'art 4 comma 2 , anche al fine della nomina di eventuali sostituti al fine di garantire e salvaguardare l'obbligatorietà dell'azione disciplinare .*

3. approvare il testo come integrato e modificato dell'art 4 del Regolamento U.P.D. del Comune di Castellana Grotte, allegato sub 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, dandosi atto che il regolamento di cui alla GM n 198/2017 rimane per le restanti parti immutato;
4. di dare atto che il regolamento sui procedimenti disciplinari, così' come integrato e modificato dall'art 4 dal presente atto, è appendice del R.O.U.S. del Comune di Castellana Grotte , ed ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 267/2000 è di competenza della Giunta Comunale;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione e del Regolamento ,ai componenti della R.S.A locale per conoscenza;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e degli allegati in permanenza, all'albo pretorio on line del Comune , sul sito web ufficiale del Comune ;
7. di dare atto che il presente regolamento entra in vigore dopo quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo telematico

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Castellana Grotte, 09/07/2018

Il Responsabile del Settore I
Dott.ssa Caterina Binetti

Parere di regolarità contabile: favorevole

Castellana Grotte, 09/07/2018

Il Responsabile del Settore IV
Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Sindaco
f.to dott. Francesco De Ruvo

Il Segretario Generale
f.to dott.ssa Caterina Binetti

Registro albo n: 1069

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 12/07/2018 al 27/07/2018.

Castellana Grotte, 12/07/2018

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione:

- è stata comunicata ai capigruppo consiliari nel primo giorno di pubblicazione tramite posta elettronica;
- è divenuta esecutiva il giorno **09/07/2018** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 12/07/2018

Il Responsabile del procedimento
f.to dott. Cosimo Cardone



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Città Metropolitana di Bari

Allegato sub 1)
Delib. G.C. n. 143/2018

REGOLAMENTO DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI IN ATTUAZIONE DEL D. Lgs. 30.01.2001, N. 165 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

CAPO I

STRALCIO

ART. 4

SEDE COMPOSIZIONE DURATA E FUNZIONAMENTO DELL'UPD

1. L'UPD ha sede presso il Palazzo Municipale.
2. È composto da tre soggetti esterni all'Ente, in possesso di diploma di laurea specialistica o di laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento degli studi in giurisprudenza, in economia, in scienze politiche o in discipline equipollenti e con esperienza nel campo della gestione amministrativa, giuridica, e della valutazione del personale degli Enti Locali. La nomina dei componenti dell'UPD, e tra questi, il Presidente ed il Vicepresidente, spetta al Sindaco nel rispetto del principio delle pari opportunità. Tale nomina è compiuta tra quanti, in possesso dei predetti requisiti, partecipano alla selezione di evidenza pubblica.
3. I componenti dell'UPD non possono essere nominati tra coloro che, nel territorio comunale, rivestano incarichi pubblici elettivi, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette

organizzazioni, o che abbiano rivestito simili incarichi nei tre anni precedenti la designazione, e che abbiano vincoli di parentela con il personale dell'Ente.

4. La durata della nomina è triennale ed è rinnovabile. I componenti restano in carica fino alla nomina dei nuovi.

5. Il compenso per i componenti è determinato annualmente dal Sindaco, al netto dell'IVA e del contributo per la Cassa dei Professionisti. Tale compenso sarà erogato dietro presentazione di regolare fattura, oltre al rimborso delle spese di viaggio sostenute per l'adempimento dell'incarico.

6. Per lo svolgimento delle attività proprie, ai componenti dell'UPD è garantito l'accesso a tutte le informazioni necessarie; esso è coadiuvato da un dipendente dell'Ente.

7. L'UPD garantisce le sue attività in modo continuativo operando sia in forma collegiale sia attraverso le prestazioni d'opera intellettuale rese dai singoli componenti mediante accessi alla sede comunale o mediante elaborazioni e approfondimenti in remoto.

8. Per l'adempimento delle attività indicate alle lettere b), e c) dell'art. 3 del presente regolamento, l'UPD opera alla presenza del Presidente e dei due componenti come sopra indicati, i quali agiscono collegialmente. Le attività indicate nella lettera a) dell'art. 3 sono poste in essere direttamente dal Presidente, in virtù dell'obbligatorietà dell'azione disciplinare.

9. L'Ufficio, oltre alle funzioni attribuitegli dalla legge in materia di procedimento disciplinare, svolge in favore dell'Amministrazione e dei Responsabili di Settore, funzioni di supporto, approfondimento, armonizzazione, in materia di procedimento disciplinare, al fine di garantire il più possibile uniformità di procedure e rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione, ferme restando le prerogative dei medesimi Responsabili di Settore.

10. L'UPD infine, si riserva di sensibilizzare, attraverso opportune istanze rivolte al Responsabile delle Risorse umane, il rispetto delle presenze e dell'orario di lavoro da parte del personale dipendente in ottemperanza alla normativa del D. Lgs. n. 116/2016.

11. I componenti dell'UPD si astengono nei casi di

-Incompatibilità o conflitto di interessi dei singoli componenti;

-nelle ipotesi ex art 51 del codice di procedura civile, in quanto applicabile al procedimento disciplinare;

-ricusazione .

L'istanza motivata e comprovata di ricusazione, debitamente sottoscritta dal dipendente sottoposto a procedimento disciplinare, deve essere presentata al Presidente dell'U.P.D. stesso, a pena di inammissibilità, entro e non oltre la data di prima convocazione,

Entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data di trasmissione dell'istanza di ricusazione di un

componente dell'U.P.D., l'U.P.D., in seduta riservata, decide in merito e, eventualmente, provvede a richiedere che con decreto Sindacale sia sostituito il proprio membro ricusato, con altro componente. I componenti dell'UPD possono dimettersi prima della scadenza naturale dell'incarico con comunicazione motivata al Presidente dell'UPD e al Sindaco, o, nel caso di dimissioni Del presidente, con comunicazione motivata al sindaco.

Le dimissioni hanno effetto dalla nomina del componente sostituto.

12.. *Resta facoltà dell' Ente attingere dai nominativi che hanno partecipato alla selezione pubblica di cui all'art 4 comma 2, anche al fine della nomina di eventuali sostituti al fine di garantire e salvaguardare l'obbligatorietà dell'azione disciplinare.*